



ASSOCIAZIONE
ARTIGIANI e PICCOLE IMPRESE
MESTRE C.G.I.A.



NEL 2013 RECORD STORICO DEI FALLIMENTI A CAUSA DEI DEBITI PA, TASSE E CREDIT CRUNCH

Secondo la CGIA, le imprese avanzano dallo Stato crediti per circa 100 miliardi di euro

=====

La CGIA segnala che nel 2013 il numero dei fallimenti registrati in Italia ha superato quota 14.200: un livello mai raggiunto nel recente passato. Ben il 14,5% in più rispetto al 2012 e in aumento del 52% se la comparazione viene eseguita con il 2009.

“Oltre agli effetti della crisi economica – segnala il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - a dare un contributo all’impennata dei fallimenti hanno sicuramente contribuito anche il ritardo dei pagamenti da parte della Pubblica amministrazione (Pa) , l’incremento del livello di tassazione e la contrazione nell’erogazione del credito praticata dalle banche. Nonostante nell’ultimo anno lo Stato abbia erogato oltre 20 miliardi di euro e i tempi di pagamento della nostra Pa siano scesi di 10 giorni – prosegue Bortolussi - rimaniamo i peggiori pagatori d’Europa: in Italia il saldo fattura avviene mediamente dopo 170 giorni, contro una media Ue di 61. Nel 2013 la pressione fiscale ha raggiunto il suo record storico, 44,3%, un livello mai toccato in passato. Infine, tra novembre 2012 e lo stesso mese del 2013, i prestiti bancari alle imprese sono diminuiti di 60,5 miliardi di euro, pari ad una contrazione del 6,2%”.

A quanto ammontano i debiti della Pa nei confronti dei propri fornitori?

“Tenendo presente che l’anno scorso lo Stato ha pagato circa 22 miliardi di euro di debiti pregressi, è verosimile ritenere che i creditori della Pubblica amministrazione italiana vantino circa 100 miliardi di euro, esclusi quelli eventualmente maturati nel frattempo”.

A ribadirlo è il Segretario della CGIA, Giuseppe Bortolussi: si tratta di una nostra stima che risulta essere molto diversa dalla cifra emersa dall’indagine campionaria presentata nel marzo scorso dalla Banca d’Italia in un’audizione parlamentare.

Secondo i ricercatori di via Nazionale, il debito della Pubblica amministrazione (Pa) era pari a 91 miliardi di euro (chiaramente da questo importo vanno stornati i circa 22 miliardi di euro pagati nel 2013). Una cifra che, ormai, viene presa come riferimento da tutti gli osservatori ogni qual volta si dimensiona l’ammontare complessivo dei crediti che le aziende vantano nei confronti del settore pubblico.

“Si tratta di una foto scattata il 31 dicembre 2011, ovvero più di due anni fa – conclude Giuseppe Bortolussi – nella quale non sono comprese le aziende con meno di 20 addetti che, ricordo, costituiscono il 98% del totale delle imprese italiane. In questa ricerca, inoltre, non sono state coinvolte le imprese che operano nei settori della sanità e dei servizi sociali che, storicamente, sono quelli dove si annidano i ritardi di pagamento più eclatanti. Alla luce di questi elementi, riteniamo che l’ammontare dei debiti scaduti stimato dalla Banca d’Italia sia sottodimensionato di circa 30 miliardi di euro”.

L’aumento dei fallimenti in Italia

	2009	2010	2011	2012	2013	Var. ass. 2013-2009	Var. % 2013/2012	Var.% 2013/2009
Numero fallimenti	9.383	11.286	12.169	12.463	14.269	+4.886	+14,5	+52,1

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Cribis

Pa: tempi medi di pagamento in Europa (variazione 2013-2012)

(valori medi espressi in giorni)

PAESI	Pubblica Amministrazione		
	2012	2013	Var. 2013-2012
ITALIA	180	170	-10
GRECIA	174	159	-15
SPAGNA	160	155	-5
PORTOGALLO	139	133	-6
CIPRO	83	85	+2
BELGIO	73	69	-4
FRANCIA	65	60	-5
REPUBBLICA SLOVACCA	62	57	-5
UNGHERIA	57	55	-2
BULGARIA	52	52	+0
LITUANIA	56	51	-5
SLOVENIA	45	49	+4
REPUBBLICA CECA	42	45	+3
IRLANDA	48	45	-3
ROMANIA	45	45	+0
OLANDA	44	43	-1
AUSTRIA	44	42	-2
SVIZZERA	42	42	+0
REGNO UNITO	43	41	-2
POLONIA	39	38	-1
LETTONIA	38	37	-1
GERMANIA	36	36	+0
DANIMARCA	37	35	-2
NORVEGIA	34	34	+0
SVEZIA	35	34	-1
ISLANDA	34	33	-1
ESTONIA	25	25	+0
FINLANDIA	24	24	+0
Media europea	65	61	-4

Elaborazione Ufficio Studi CGIA di Mestre su dati Intrum Justitia

Elaborato in data 3 febbraio 2014